

Introdotta la "Trebiano Spoletino Riserva". Eliminata la limitazione per produzione fino a 400 metri sul livello del mare

Modifiche al disciplinare Spoleto Doc

ROMA

■ Il Consorzio Tutela Vini Montefalco annuncia l'entrata in vigore delle modifiche al disciplinare della Spoleto Doc. Un percorso avviato nel 2021 e concluso ufficialmente da pochi mesi con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, dopo aver seguito tutti gli step istituzionali: consiglio di amministrazione, assemblea dei soci, Regione Umbria e approvazione finale da parte della Comunità europea.

Tra le principali novità, già operative, viene eliminata la tipologia "Bianco" e la menzione "Trebiano Spoletino Superiore" e viene introdotta la "Trebiano Spoletino Riserva", ottenuta con un minimo

dell'85% di Trebbiano Spoletino e un massimo del 15% di altri vitigni a bacca bianca idonei alla coltivazione in Umbria; la produzione è fissata a un massimo di 11 tonnellate per ettaro.

Viene inoltre eliminata la precedente limitazione relativa all'altimetria dei vigneti, che consentiva la produzione solo fino a 400 metri sul livello del mare. Infine, per le tipologie Trebbiano Spoletino e Trebbiano Spoletino Riserva, viene introdotta la possibilità di effettuare la macerazione sulle bucce, al fine di valorizzare il suo potenziale affinamento e ottenere profumi e sapori più intensi. Di conseguenza, il colore è stato

aggiornato da giallo paglierino a giallo dorato carico, in coerenza con le tonalità più profonde che la macerazione delle uve può conferire al vino.

Tra gli aggiornamenti al disciplinare spicca la possibilità di riportare in etichetta la menzione territoriale "Umbria". Questa scelta rafforza il legame identitario con la regione di appartenenza e ribadisce la volontà dei produttori di presentarsi sui mercati nazionali e internazionali come messaggeri di un territorio unico per storia, vocazione e qualità dei suoi vini.

[Adnkronos]



Novità L'annuncio dal Consorzio Tutela Vini Montefalco